

A Montichiari il decimo Salone dell'emergenza



■ Duecentotrenta espositori, molti dei quali provenienti dall'estero; sei padiglioni, per una superficie complessiva che supera i 31.000 metri quadrati coperti. Senza contare gli spazi esterni, dove sono previste anche e soprattutto prove, esibizioni e via dicendo. Sono i numeri dell'edizione 2009 di Reas, il Salone dell'emergenza che oggi apre al Centro Fiera del Garda di Montichiari, per poi rimanere aperto fino a domenica prossima, 11 ottobre. Come già nelle precedenti edizioni (questa bella manifestazione spegne le prime dieci candeline), anche quest'anno Reas porta in vetrina tutto ciò che, direttamente o indirettamente, ha a che fare con l'emergenza e il cosiddetto «sistema» di Protezione civile. Si parla di «sistema» perché ormai, e l'esperienza lo dimostra quotidianamente, il vasto e variegato mondo che fa riferimento all'emergenza e alla Protezione civile è come un corpo, formato da tante parti, ciascuna delle quali è di fatto indispensabile.

Da questo punto di vista, il sistema bresciano è tra i migliori: non solo in Italia, ma anche all'estero. Insomma: oltre a mettere sotto le luci della ribalta realtà nazionali e internazionali (ricordiamo che quest'anno s'è gemellato con la Fiera dell'emergenza di Bolzano), il Salone in programma in questi giorni a Montichiari consente anche di dare il giusto risalto a una realtà bresciana della quale abbiamo ben ragione d'essere fieri.

Anche se il taglio del nastro è in programma per domani mattina alle 11, Reas rimarrà aperto per l'intero fine settimana: venerdì 9 e sabato 10 dalle 9.30 alle 18; domenica 11 ottobre, invece, dalle 9.30 alle 17.

Come sempre l'ingresso è libero e gratuito, previa registrazione all'entrata della Fiera. Informazioni: 030-961148, www.salonemergenza.com.